



## **57 ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'AVIS PROVINCIALE PERUGIA**

**Santa Maria degli Angeli 24 Marzo 2018**

**Casa Leonori ore 14.30**

*“INSIEME VERSO L’OBIETTIVO COMUNE, LA DONAZIONE”*

Ai Delegati, Presidenti, ospiti, autorità e tutti gli altri Avisini presenti, un cordiale saluto di benvenuto alla 57 Assemblea di Avis Provinciale Perugia a nome mio e del Consiglio Direttivo.

Prima di iniziare chiedo a questa Assemblea di ricordare con un minuto di silenzio tutti gli Avisini che non sono più fra noi.

L’Assemblea degli associati della provincia di Perugia, qui rappresentati dai delegati nominati delle Assemblee Comunali e dei rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche, ha come obiettivo la discussione e l’approvazione della relazione delle attività di Avis Provinciale e del bilancio, che non è, ne deve essere fine a se stessa, **ma confronto sulle attività svolte da questo Consiglio nella funzione di indirizzo, coordinamento e supporto alle Avis Comunali per il raggiungimento degli obiettivi associativi compresa la valutazione e la riflessione sui risultati ottenuti nel 2017 a livello Provinciale.**

Come avrete notato, sia nel titolo dell’assemblea che nel testo sono riportati pezzi, frasi e o parole che trovate nel nostro e nei vostri statuti, che sono la linea guida del nostro modo di operare per raggiungere gli obiettivi Associativi che possiamo sintetizzare in: mettere a disposizione del sistema sanitario, donazioni per l’autosufficienza regionale ovviamente insieme alle Avis della Provincia di Terni.

Statuti che ci permettono di **coordinarci e collaborare per condividere** attività, iniziative che ci portino all’obiettivo. I collaboratori responsabili dei gruppi di lavoro presenteranno a in maniera specifica quelle che sono state le iniziative intraprese da questo Consiglio direttivo, che essendo rinnovato ha iniziato ad essere operativo di fatto dopo l’estate 2017. Iniziative che siamo fiduciosi vadano nella direzione che ci siamo prefissati e che io elencherò velocemente in questa parte di relazione.

Il dato generale è che dal 2012, prima si è fermata la crescita, poi dal 2016 è iniziato, non ci dobbiamo nascondere, un tracollo.

Al 31/12/2016 - **1622 DZ** - **127 DT** - **72 SOCI** - **195 NUOVI ISCRITTI** **rispetto al 2015**

Al 31/12/2017 - **1209 DZ** - **1145 DT** - **1084 SOCI** - **53 NUOVI ISCRITTI** **rispetto al 2016**

### SITUAZIONE 2017

SOCI DT	<b>24974</b>	SOCI NUOVI ISCRITTI	<b>2462</b>	<b>DONAZIONI SI</b>	<b>30564</b>
SOCI NON DT	<b>896</b>	SOCI CANCELLATI	<b>3527</b>	<b>PF</b>	<b>1390</b>
TOTALE SOCI	<b>25870</b>			<b>AF</b>	<b>192</b>
				<b>TOTALE DZ</b>	<b>32146</b>

*(proiezione grafici)*

Può sembrare la solita, noiosa, ulteriore elencazione di numeri, ma la lettura e riflessione degli stessi poteva essere presa poco in considerazione o addirittura evitata, alcuni anni fa, dove con meno sforzo organizzativo avevamo numeri in crescita e quindi il nostro obiettivo raggiunto.

Ora invece la nostra appartenenza a questa Associazione ci impone di confrontarci per arginare il fenomeno, non leggiamo e valutiamo i risultati per trovare colpe a nessuno, ma mettere in piedi insieme iniziative tali da invertire il momento negativo.

Abbiamo voluto scindere i dati per zone di afferenza ai servizi, perché siamo convinti che i risultati, negativi o positivi che siano, dipendono sia dalle nostre attività che dal funzionamento dei servizi di Raccolta.

Questa è la situazione che non sembra migliorare nei primi due mesi del 2018.

In questa situazione questo Consiglio ha fatto o cercato di fare, perché si può sempre fare meglio, alcune cose, che sono comprese in tre filoni nei quali siamo convinti sono le proposte che Avis ha per affrontare la situazione attuale: **Chiamata, Accoglienza, Promozione**.

La lettura dei dati ci indica che è necessario mettere al primo posto la Chiamata, perché sappiamo che a parità di donatori, l'indice di donazione tende a calare e soprattutto i nuovi iscritti sempre più si fermano dopo una o due donazioni. Quindi abbiamo collaborato con Avis Perugia e con le Avis afferenti al SIT PG per la donazione prenotata, stiamo partendo con Avis Foligno e le altre Avis afferenti al Sit medesimo, abbiamo supportato le Avis che erano in difficoltà per la gestione informatica dei Donatori, abbiamo chiesto ed insistito ed ottenuto da Avis Regionale di iniziare prima possibile un corso di formazione per gli addetti alla chiamata (è stato fatto un primo step il 16 Dicembre) e chiediamo in questa sede di continuare periodicamente. L'attività di chiamata sappiamo benissimo necessità di molto tempo, quindi volontari e o risorse con non volontari, **siamo di fronte a delle scelte**, se vogliamo realizzare la nostra missione, che è l'autosufficienza trasfusionale.

Avis Provinciale già nell'assemblea 2013 propose come idea e come progetto ad Avis Regionale, titolare della formazione certificata, un piano formativo per volontari addetti all'accoglienza, perché eravamo convinti da allora di intraprendere nuove strategie, era già iniziata per così dire la non crescita. Perché avevamo individuato un buco nel rapporto con i nostri associati, li cerchiamo, li iscriviamo, li mandiamo a donare e poi al momento della concretizzazione con la donazione, li "abbandoniamo" non accogliendoli e lasciandoli soli con il personale sanitario. Ma tutto è partito nel 2016, Avis Provinciale ha organizzata un momento formativo con il progetto presentato allora ed a Santa Maria degli Angeli è stato realizzato con la partecipazione di circa 30 Avis Comunali. Attualmente si fa accoglienza presso il Sit di Perugia con ragazzi del Servizio civile e dipendenti, a Pantalla con volontari delle Avis afferenti, stiamo confrontandoci con le Avis Comunali per Branca e Sit Foligno.

Abbiamo pubblicato sul Sito Web un questionario di gradimento dei servizi, sono stati elaborati i dati. Abbiamo seguito e verificato in collaborazione con le Avis le problematiche organizzative emerse, abbiamo fatto incontri a livello locale per trovare eventuali soluzioni, e segnalato tutto al livello di competenza. Abbiamo partecipato e coordinato incontri con le Avis per l'inizio della donazione differita, nei punti della Usl Zona Sud, proposti dalla Responsabile Dr.ssa Elisabetta Agea, proponendo di facilitare il percorso ai nuovi donatori per le procedure di idoneità, senza dover tornare più volte. Stiamo collaborando nelle varie sedi, per aumentare le disponibilità di accesso ai servizi di cardiologia, perché allo stato i posti messi a disposizione per ECG e Visite, sono insufficienti.

Questo Consiglio ha anche promosso attività indirizzate alla promozione, passando dagli spot nelle Radio al Web tramite giornali on-line e FBK, continuando la presenza con stand presso Fiera Bastia, in occasione della Manifestazione "Fa' la cosa Giusta" e "Natale è" (Ex Expo Regalo) e collaborando con alcune Avis per attività nelle scuole con partecipazione diretta e/o con supporto di materiale informativo per le Avis con bilanci in difficoltà. I numeri, (sempre quelli) lo scorso anno ci dicevano che sostanzialmente i nuovi iscritti e i cancellati si compensavano, ora i 1145 DT in meno ci impongono un impegno costante per la promozione, che a nostro parere va bene su tutti i mezzi moderni Web/FBK/giornali on-line/ TV/ Radio che più o meno tutti facciamo, ma poi per raccogliere bisogna tornare al contatto diretto nelle manifestazioni più varie. E per contatto diretto si intende solo dare in mano un volantino.

Con la segreteria abbiamo incontrato il 95% dei Consigli delle Avis al di sotto dei 500 DT ascoltare le loro difficoltà organizzative e gestionali, e mettendo la segreteria a loro disposizione, ci siamo confrontati sul calo donazionale individuando linee di azione comuni, e laddove è stato necessario, confronto sull'applicazione dello statuto, prendendo atto che la non applicazione dello stesso sta portando delle difficoltà, se non conflitti all'interno dei consigli stessi. E' stato ribadito con forza che lavorare dentro le regole statutarie mette al sicuro tutti dal Presidente all'ultimo dei consiglieri per le responsabilità gestionali. Il rispetto delle nostre norme, non possiamo dire come in politica che ce le chiede l'Europa, ma ne va del nostro orgoglio di fare le cose con professionalità o se volete "per bene". La segreteria ha supportato, nei giorni di presenza in sede, tramite vari canali di comunicazione, andando direttamente in alcuni casi nelle sedi, le difficoltà organizzative presentateci. *Abbiamo partecipato alle vostre assemblee, e abbiamo notato nelle relazioni una*

*discrepanza di attenzione fra le attività promozionali che a volte tendono a sconfinare in attività proprie delle pro Loco e poca attenzione alla gestione dei soci e alla riflessione interna dei risultati. Altra cosa da evitare è quella di non mettere a disposizione dei soci presenti i bilanci e le relazioni stesse che in alcuni casi vengono solo lette e non sempre.*

*Su tutte queste attività sopra esposte velocemente seguiranno brevi relazioni specifiche a cura dei responsabili dei gruppi di lavoro.*

Come potete vedere, oggi il Consiglio di questa Avis si presenta in questa Assemblea indossando una felpa con evidente logo associativo non personalizzato. Il messaggio che vogliamo dare è quello di una identità comune, sotto questo logo dobbiamo operare in tutte le sedi collaborando, fra tutti i livelli, e condividendo obiettivi comuni. *Nelle ultime 2 assemblee, chi mi ha preceduto ha messo in evidenza la sensazione che si è avuta allora e che è continuata in parte anche in questo primo anno di questo mandato, che le attività dei livelli superiori sono vissute come fastidi, imposizioni, e credetemi dispiace, i cd di questi livelli sono fatti di soci delle comunali e resta l'amaro in bocca che spesso vengono percepiti come nemici.* Siamo in evidente difficoltà, sono nate nuove Associazioni per raccolta sangue convenzionate, è cambiata la società, per noi capelli bianchi, perché gli altri, i più giovani, l'hanno trovata così. Le Aziende Sanitarie stanno andando verso diversa organizzazione della raccolta, troppe Avis sono chiuse in se stesse, se non facciamo squadra sugli obiettivi che abbiamo per statuto che non possono essere che comuni, rischiamo un lento declino. A me, dopo tanti anni di crescita comune dispiacerebbe molto. Magari qualcuno può dire che se l'autosufficienza trasfusione la garantiranno altri, per gli ammalati va bene comunque, ma a me dispiacerebbe per questa Associazione che frequento dal 1977 da donatore e poi anche da dirigente.

### **RELAZIONE Gruppo di Lavoro AREA SANITA'**

L'attività del gruppo di lavoro Area Sanità è stata condivisa ed approvata, nelle riunioni del Consiglio direttivo e si è sviluppata con 5 riunioni del gruppo di lavoro nel corso dell'anno.

Iniziamo questa relazione con una riflessione sul decreto del **2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti"** e la sua applicazione puntuale da parte dei medici dei servizi di raccolta, che ha causato qualche discussione con i n/s soci donatori e qualche non idoneo temporaneo (NIT) in più del passato. Il dato dei NIT che è aumentato in questi 2 ultimi anni, non deve distoglierci dall'essere ancora strenui difensori, e soprattutto sostenitori, delle decisioni mediche nell'applicazione ed interpretazione di tali norme: i medici stessi sono responsabili deontologicamente, eticamente e giuridicamente della corretta applicazione delle leggi. Se l'applicazione di questo Decreto può essere una delle cause del calo generalizzato delle donazioni, dobbiamo prendere atto che è per una maggior sicurezza sia dei donatori che degli ammalati e ci deve spingere a lavorare con ancor più lena e sinergia per informare, formare e mandare donatori più consapevoli del loro impegno.

### **Questionario di gradimento post donazione**

*Realizzazione e diffusione di un questionario mirato a raccogliere le opinioni/indicazioni dei donatori di sangue della provincia di Perugia. Il questionario, per la cui diffusione è stato chiesto il supporto delle AVIS comunali è stato compilato da 790 donatori. I dati, campionati per centro di raccolta, per quanto importanti sono rappresentativi solo di alcune zone della provincia ed auspichiamo nel 2018 una maggiore collaborazione per permetterci di coprire anche le zone che ad oggi non hanno risposto.*

*I dati sono stati sintetizzati nell'allegato A di questa relazione ed offrono a nostro avviso importanti spunti di riflessione, uno su tutti una modesta efficacia della nostra promozione: il 55% dei donatori dichiarano di essersi avvicinati autonomamente alla donazione di sangue, il 32% è stato spinto da un familiare o da un amico già donatore e solo il 13% è stato avviato alla donazione da parte dell'associazione;*

Attualmente i donatori vengono invitati alla compilazione dal personale dei servizi di accoglienza, dove presenti.

*(proiezione grafici)*

### **Prenotazione delle donazioni**

Con le AVIS afferenti al SIT di Perugia è stato avviato un servizio sperimentale di prenotazione delle donazioni che è ormai giunto al terzo mese di attività. Questo servizio ha subito raccolto l'interesse dei donatori ed ha permesso di garantire un afflusso di donatori anche nei giorni tradizionalmente meno frequentati. Questa prima esperienza ci permette anche di mostrare come i donatori che prenotano la propria donazione risultano molto affidabili e rispettosi dell'impegno preso rispetto alla "chiamata tradizionale".

Sono iniziate le attività anche per estendere il progetto di prenotazione delle donazioni anche al SIT di Foligno in collaborazione con le AVIS afferenti a tale servizio.

### **Richieste di sangue dirette da parte dei reparti**

Nella riunione del CD del 13/11/2017 è stato approvato e poi inviato a tutte le sedi, un documento di indirizzo comportamentale, che si trova in cartella, nel caso in cui viene chiesto dal personale sanitario di portare donatori per garantire sangue al proprio assistito.

### **Volontario associativo all'accoglienza**

Il volontario all'accoglienza è una figura chiesta da oltre il 50% dei donatori che hanno risposto al questionario di gradimento post donazione; questo dato deve essere, a nostro avviso, un punto di riflessione per consentirci di migliorare l'interazione con i donatori.

Il servizio di accoglienza è già attivo presso il SIT di Perugia, Spoleto, Nocera ed è partito un pilota presso l'ospedale della media valle del Tevere (Pantalla). Le AVIS afferenti al CRF dell'ospedale della Media valle del Tevere sono state supportate nell'introduzione del volontario dell'accoglienza con la realizzazione di un evento formativo a cui hanno partecipato i volontari del progetto e altre AVIS come auditori. I temi trattati all'interno dell'evento formativo sono stati:

- A. MANSIONE DEL VOLONTARIO ALL'ACCOGLIENZA E ALLA CHIAMATA
- B. PRINCIPI DELLA COMUNICAZIONE
- C. STATUTO ASSOCIATIVO
- D. CONVENZIONE AVIS/REGIONE UMBRIA
- E. LINEAMENTI SUL SISTEMA TRASFUSIONALE ITALIANO
- F. LINEAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DI STRUTTURA SANITARIA
- G. ITER DELLA SACCA DI SANGUE: DALLA DONAZIONE ALLA TRASFUSIONE
- H. GUIDA ALL'ACCOGLIENZA DEL DONATORE

AVIS Provinciale rinnova la propria disponibilità nel supportare le comunali che vorranno affrontare questo tema fornendo eventi formativi mirati e le basi con cui iniziare questa attività.

### **Percorso per l'idoneità alla donazione**

Presso alcuni centri le visite per l'accertamento dell'idoneità alla donazione richiedono al candidato donatore di recarsi più volte in ospedale per sottoporsi alle visite mediche preliminari ed all'elettrocardiogramma. Sono in corso confronti con le Direzioni Sanitarie Locali poiché i posti nelle liste di prenotazioni degli ECG nei servizi di cardiologia sono al momento insufficienti anche in funzione della media dei nuovi donatori. Questo rappresenta un ostacolo nel percorso di accertamento dell'idoneità che deve essere fatto in un unico giorno come stabilito nella convenzione fra AVIS Umbria e Regione.

### **Direttori sanitari associativi**

È continuato il lavoro per valorizzare e rendere operativa la figura del Direttore Sanitario Associativo, molto importante ai fini della tutela della salute del donatore e per attività di proselitismo perché:

- ha le cognizioni medico scientifiche di competenza per attuare l'educazione sanitaria dei donatori (corretti stili di vita, servizio di consueing, medicina preventiva);
- **è l'unica figura che può avere rapporto diretto con le istituzioni sanitarie** al fine di ottenere i dati sensibili dei donatori (i motivi della non idoneità temporanea o definitiva, esami ematochimici, ecc.) o informazioni inerenti problematiche connesse all'atto della donazione;
- **può incidere sui colleghi di medici di Medicina Generale per spronarli ad indirizzare i propri assistiti alla donazione periodica.**

Continua il servizio messo a disposizione dei direttori sanitari con l'account di posta elettronica [direttoresanitarioavis@gmail.com](mailto:direttoresanitarioavis@gmail.com), gestito dal Dr. Paolo Angori, come deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 16/03/2018 che opera a supporto e in condivisione con il nostro Direttore Sanitario Dr. Gabriele Piergianni. Tramite questo canale vengono diffuse le indicazioni del CNS e viene stimolata la collaborazione con le Avis Comunali.

Si invitano caldamente i Presidenti a coinvolgere i medici da loro nominati nei consigli direttivi. Le Avis che ancora non lo avessero fatto sono invitate a rinnovare o confermare la nomina di questa figura essenziale per l'associazione.

### **Lista donatori disponibili a donare nelle 48 ore**

Entro l'anno le AVIS comunali dovranno creare una lista di donatori che siano in grado, in caso di emergenza, di andare a donare entro 48 ore dalla chiamata come da piano regionale sangue. Sono state inviate indicazioni per email per la formazione della lista e nei punti di raccolta dove si fa accoglienza vengono acquisite le disponibilità. Nell'ultima versione della domanda di iscrizione è stata a tale scopo inserito un riquadro in cui si chiede di esprimere la volontà di aderire a questa lista, oltre alla disponibilità ad effettuare donazioni in aferesi.

Si informa che per la predisposizione di tale lista il programma ASSO AVIS attualmente in uso, prevede di segnalare come **reperibile** il donatore che ha dato la disponibilità specificando semplicemente dal 1 Gennaio al 31 Dicembre e dal quale ricavare la lista al momento della necessità.

### **Apertura giorni festivi**

Abbiamo raccolto da molte AVIS comunali la necessità di estendere l'apertura dei centri di raccolta anche ad una domenica al mese. Questa attività, già operativa da oltre 10 anni, nella sede della ex ASL 2 Pantalla (prima Marsciano) ed il SIT di Perugia, è stata inserita nel Piano Sangue Regionale dietro proposta di AVIS Provinciale Perugia, in modo che possa essere poi attivata in tutta la regione.

È partita l'apertura nei giorni festivi in via sperimentale presso le sedi della Asl Umbria 2 dipendenti dal SIT di Foligno e SIT Terni (il 18 marzo scorso) ed è calendarizzata per 20 Maggio e il 22 Luglio. Tutto ciò non può prescindere da una dotazione di personale dei servizi adeguata, all'affluenza dei donatori che è stata ottima soprattutto a Foligno e Perugia il 18, ma personale insufficiente come nelle passate aperture domenicali per Perugia, **con eccesso di attesa e qualche rinuncia che non ci possiamo permettere.**

Quindi rivolgiamo un appello pressante ad Avis Regionale che tramite i nostri rappresentanti in CRS si faccia carico subito di questa situazione e che il flusso delle informazioni per le aperture domenicali copra l'intero territorio regionale.

### **Progetto convegno medico con crediti ECM**

AVIS Provinciale Perugia sta lavorando alla realizzazione di un convegno medico diretto ai medici ospedalieri, ai medici di famiglia e ai direttori sanitari per coinvolgerli maggiormente alle tematiche della donazione e del buon uso del sangue.

Il progetto prevede la possibilità di fornire gratuitamente crediti ECM ai medici che ne prenderanno parte.

## **RELAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO: MANIFESTAZIONI /EVENTI PROMOZIONALI**

Nel corso dell'anno 2017, il gruppo di lavoro dell'AVIS Provinciale di Perugia, ha effettuato due grandi interventi all'interno del Centro Fiere di Bastia Umbra, mirati alla promozione della donazione di sangue.

In data 6-7 e 8 Ottobre, all'interno del suddetto Centro Fiere di Bastia U., è stato allestito un validissimo stand in occasione della manifestazione "FA LA COSA GIUSTA", distribuendo numeroso materiale promozionale e raccogliendo **nr. 53** preiscrizioni, distribuiti alle varie Avis comunali di competenza per la successiva chiamata alla visita medica e relativa donazione.

Inoltre, nella circostanza, è stato organizzato un convegno con le Scuole Superiori locali dove un grandissimo campione di Volley "Giacomo SINTINI", ha portato la sua emozionante testimonianza dove, grazie all'AVIS è venuto fuori alla grande da una situazione molto difficile riuscendo anche in breve tempo a ritornare vincitore nel suo ruolo sportivo.

Nel secondo intervento, sempre all'interno del Centro Fiere di Bastia U., in occasione della manifestazione "NATALE E' ", svoltasi in data 2-3-8-9-10 dicembre, con le stesse modalità della precedente fiera, grazie anche alla collaborazione di alcune Avis Comunali limitrofe e del personale del Servizio Sociale Regionale, sono state compilate altre **n.99** schedine di preiscrizioni per un totale di n. **152** potenziali donatori.

Una modesta criticità, si può invece sintetizzare nei confronti delle Avis Comunali alle quali vengono inviate le predette segnalazioni, dove alcune di esse, non sempre sono pronte ad effettuare le chiamate di dovere o quantomeno, non viene informata questa Avis Provinciale del relativo esito.

## **RELAZIONE GRUPPO DI LAVORO SCUOLA**

Il Gruppo di Lavoro "Scuola" nasce con l'idea di fornire un supporto alle Avis comunali che possono avere difficoltà nell'interloquire con le scuole di competenza territoriale. Siccome la *mission* dell'AVIS provinciale è coordinare, forti della convenzione tra Avis nazionale e l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, è stato pensato in sede di Consiglio di sollecitare la promozione di un intervento scolastico incisivo, proprio perché è nella scuola che si forgiavano i cittadini del domani, tutti potenziali donatori di sangue. In questo, il principale attore non può che essere l'AVIS comunale.

E' stato quindi predisposto un questionario inviato a tutte le comunali ai primi di settembre 2017, non con scopo indagatorio, bensì per monitorare l'attività svolta. Da questo poi sono stati ricavati i dati per la Provincia di Perugia che riporto sinteticamente:

N. 44 Avis comunali, di cui n. 15 hanno risposto al questionario inviato. Delle quindici Avis comunali, n. 8 presentano nel loro territorio scuole del primo e secondo ciclo (primaria, secondaria di I e II grado), mentre n. 7 presentano solamente scuole del primo ciclo.

Sempre nel questionario veniva richiesta la consistenza in termini di gadget Avis posseduti (palloncini, portachiavi, ecc.), utili per poter lasciare una testimonianza e rendere meno monotona l'attività.



Il GdL "Scuola" in occasione di quest'incontro, ha predisposto un drive usb che è stato consegnato all'ingresso durante la fase di registrazione, contenente del materiale utile per poter intraprendere ulteriori interventi in ambito scolastico, auspicando che tale attività possa fungere da volano nell'attività di promozione alla salute, alla donazione, alla cittadinanza attiva e consapevole.

*(proiezione grafici)*

## PROMOZIONE VIA WEB, SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE

Avis Provinciale ha attivato vari canali per la comunicazione e promozione:

### Collaborazione con Ufficio stampa Provincia di Perugia

Avviata una collaborazione con l'ufficio stampa della provincia di Perugia per favorire la diffusione di comunicati ed informative su stampa locale;

### Promo tramite giornale on line CityJournal

Attivato un canale di promozione tramite il giornale on line City Journal ([www.cityjournal.it](http://www.cityjournal.it)); la piattaforma oltre alla parte web ha anche una forte interazione con altri social (Facebook, Twitter, Instagram, Google+, ...) e sviluppa circa 50.000 singoli contatti settimanali nella regione. Il banner AVIS presente a rotazione fornisce informazioni e contatti verso tutte le sedi comunali della provincia.

Ed è un canale attraverso cui tutte le sedi possono diffondere anche informazioni sulle proprie iniziative scrivendo all'indirizzo [redazione@cityjournal.it](mailto:redazione@cityjournal.it) ;



### Promo tramite Facebook

Realizzato un post promozionale che avrà la durata di 32 giorni con un target di 56.000 persone della provincia di Perugia; Questa iniziativa in particolare, contiene i riferimenti di ogni avis territoriale di zona, ed ha consentito nei primi 6 giorni di raggiungere quasi 10.000 visualizzazioni. La promo verrà periodicamente riproposta per consentire una presenza diretta della nostra associazione.



## RELAZIONE SEGRETERIA

Oltre le normali mansioni di segreteria, anche quest'anno come nel 2016 sono state svolte, tutte le necessarie per ottemperare i molteplici impegni presentatisi nel corso dell'anno.

Si sono avute circa 50 giornate di presenza in sede del Presidente e dei consiglieri addetti alla segreteria.

1. Stesura e revisione di 9 verbali dei Consigli Direttivi, relativa copiatura su supporti elettromagnetici.
2. Preparazione stesura modulistica e informative utili per favorire i lavori nelle riunioni del consiglio del C.D.
3. Oltre 100 giornate di presenza in ufficio della segretaria Donatella Nitti che oltre a svolgere i normali compiti di segreteria ha tenuto contatti continui con le Avis Comunali per dare qualsiasi supporto informativo in particolare sull'utilizzo di Asso-avis
4. Collaborazione con Avis Regionale nella realizzazione di alcune attività.
5. Incontri con alcune Avis per chiarimenti, sulla tenuta della contabilità e la relazione dei bilanci consuntivi
6. Incontri trimestrali con i Revisori dei Conti.
7. Organizzazione e presenza presso i punti di informazione in collaborazione del gruppo di lavoro "sport e associazioni" presso le grandi manifestazioni fieristiche di Bastia Umbra (Fa la cosa Giusta, e Natale E')
8. Dopo aver contattato telefonicamente i 251 candidati donatori che hanno compilato i coupon di preiscrizione presso i Punti di Ascolto organizzati nelle manifestazioni fieristiche già descritte, si è gestito il coordinamento e l'invio alle Avis interessate dei circa 251 coupon. Con la speranza che le suddette Avis abbiano dato un seguito al progetto.
9. Coordinamento tra i consiglieri per la partecipazione a 45 Assemblee Comunali e a 32 Feste Sociali.
10. Organizzazione e partecipazione a incontro formativo "**Chiamata e Convocazione del donatore**" con docenti ed esperti di Avis Nazionale
11. Organizzazione Corso informativo per i "**Volontari all'accoglienza**"
12. Supporto e coordinamento per il servizio di prenotazione della donazione che ha preso il via al Silvestrini
13. Un impegno particolare ha richiesto l'organizzazione degli incontri effettuati con le Comunali con un numero di iscritti inferiore ai 500 donatori. Siamo riusciti ad incontrare 26 Consigli direttivi su 30 e di questi incontri è stata fatta la relazione seguente. (Settimi Patrizia)

*L'idea di incontrare le Avis con meno di 500 donatori nasce dall'esigenza di dare voce a quelle realtà associative che non sempre, in occasione degli incontri istituzionali, si fanno avanti per far conoscere le loro esigenze. **L'ascolto** è stato, quindi, il tratto distintivo di questi incontri, ascolto delle problematiche, delle necessità, delle buone prassi o delle richieste di chiarimenti e così via. Quello che è emerso può essere così sintetizzato:*

Tutti i C.D. lamentano un calo generalizzato delle donazioni e dall'esame delle possibili cause di questa tendenza sono state individuate più cause:

- 1) difficoltà ad inviare i donatori in modo costante per gli ostacoli oggettivi della vita quotidiana,
- 2) aumento dei NIT,
- 3) difficoltà a trattenere i nuovi donatori,
- 4) disservizi nei vari centri di raccolta e/o trasfusionali che demotivano ulteriormente i donatori
- 5) Difficoltà nella comunicazione dei nuovi iscritti da parte di alcuni CRS

Di contro abbiamo constatato che tutte queste Avis sono piuttosto attive nell'organizzare manifestazioni (sportive, ricreative, culturali) o partecipando a quelle organizzate dai comuni, e che molte lavorano nelle scuole.

Tutte queste iniziative, però, pur portando qualche nuovo iscritto, non riescono a sopperire alla mancanza di un ricambio generazionale nei donatori e a favorire quell'aumento degli iscritti che sarebbe necessario per ovviare alle mancate donazioni dovute ai NIT o alla scarsa frequenza donazionale dei "vecchi" soci.

Fermo restando che non esiste una bacchetta magica che risolva i problemi, abbiamo presentato quella che per noi è una possibile soluzione alla insufficiente fidelizzazione: **Chiamata e Accoglienza**

La chiamata, che fanno più o meno tutte le sedi in vario modo, non sempre viene fatta in maniera costante o efficiente anche perché gli strumenti informatici a disposizione, che potrebbero facilitare il compito delle Avis (ASSOAVIS) non vengono sfruttati a pieno là dove usati e a volte non sono proprio utilizzati.

Per quanto riguarda l'accoglienza, si è visto sia dai riscontri avuti con il questionario di gradimento sia dal contatto diretto con i donatori là dove l'accoglienza è già attiva, che questo è un servizio molto gradito da tutti i soci

L'accoglienza nei centri di raccolta e/o trasfusionali è fondamentale per ristabilire il clima di fiducia tra associazione e soci, serve a far capire al socio che il suo interesse ci sta a cuore non solo perché stende il braccio ma perché il suo apporto è unico e insostituibile alla crescita dell'Associazione.

Un'altra strada da seguire, individuata dagli stessi C.D. interpellati, è la **FORMAZIONE**

Formazione per chi direttamente segue la sede, formazione alla chiamata, alla convocazione, ma anche formazione per i dirigenti. (Perché non pensare un corso mirato a queste realtà più piccole?)

Abbiamo conosciuto persone disposte a mettersi in gioco sul serio, ma che a volte non sanno bene come muoversi, quindi cerchiamo tutti insieme di fare squadra e di ripartire, magari cercando di risvegliare lo spirito di appartenenza ad **AVIS** che caratterizzava gli esordi di noi un po' più grandi, per portare a buon fine la nostra missione "il bene del malato"

In tutto questo lavoro abbiamo incontrato e stiamo incontrando difficoltà nelle comunicazioni tramite posta elettronica. Spesso ci vengono fatte richieste di informazioni su argomenti per i quali era già stata inviata documentazione, si ha la sensazione che a volte la posta non venga aperta, oppure ci si dice che l'account non funziona. Oppure ci si sente rispondere che non si può andare sempre in sede per guardare la posta (?)......

Oltre alla organizzazione gestionale interna, si è lavorato nel tenere corretti i rapporti con Avis Nazionale in particolare nella raccolta dati.

**Ed ora una raccomandazione e una preghiera a tutti i presidenti e segretari delle Comunali.**

Per potere essere di coordinamento e supporto organizzativo delle 45 AVIS, al fine di collaborare nel modo migliore, per informare ed essere informati è **necessario** consultare periodicamente e il più spesso possibile la Posta Elettronica.

Un grazie, per la collaborazione e disponibilità, a tutti i consiglieri, revisori dei conti, e collaboratori che hanno dato un valido aiuto.

*Il Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale Perugia*